

ROBERTO BALDON

PERCORRENDO LA

RIVOLUZIONE

Black Baldon

RIVERSI
(Morte e Vita)

Esistenze trascorse
a rifuggire
la morte
in vece
che a scorrer
accogliendo
la vita.

INFERNO

Io all'inferno
ci sono già
stato
ho già visto
le piaghe
dei corpi
la corruzione
degli animi
il turbamento
degli intelletti
la prigionia
del magma
al fondo
le pene
gli escrementi
la follia.

ECO

Siete solo
l'eco spento
d'un vociare
massmediatico
farneticante
mistificatorio
disgregante.

CHANGE

Non cambiare
il tuo corpo
le sembianze
pur le vesti
approfonda
lo scorrere
delle tue stagioni
con orgoglio
con passione
sentimento
sarà la luce
una nuova vita
il rinnovamento
Si scorgerà
anche di
fuori.

FIGLIANZA

Smisurata prole
di questa televisione
nella menzogna
nel meretricio
nella farneticazione
scorre l'inganno
spegne il lume
scava il baratro.

Quanta ipocrisia figlia della menzogna.

MELASSA

Disperdi
il tuo senno
vagando nel video
e violando
i tuoi gesti
ingozza
i tuoi pasti
ma cesella
il tuo corpo
abbelliscine il culto
ma riserva i tuoi
mali
sfoglia cultura
ma dileguati assorto
nei “grandi fratelli”
godì le curve
e sbava le mosse
ma quatto e ancor zitto
riconsuma
e ricompra
corri
e riparti
tracanna
e stordisci
ricanta poesia
con l’anima assente
tradisci
quel senso
del vivere
stuprato
dai media.

Orge di consapevolezza, tutti che si “illuminano d’immenso”, cultura, pseudocultura, nozionismo, scopiazature poetiche, tra retorica, falsa morale, propaganda, grandi fratelli, quiz, tavole imbandite, cuochi, vini pregiati, chirurghi estetici, centri benessere, maghi, tarocchi, veline, sesso virtuale: ed alla fine, consigli per gli acquisti. Una melassa televisiva nauseosa, diseducativa, degenerante, che svuota e riempie di surrogati. Degenerare e togliere ogni riferimento per vendere surrogati, imperando nella pseudo-ipnosi.

TACITARE

Rimangano
insignificanti
voci inascoltate
nel loro vacuo
trascinar
le masse
in fondo
la rovina.

Il primo fondamentale passo verso la Rivoluzione è spegnere questa televisione nefanda e nefasta, capace di disgregare e destrutturare qualsivoglia sistema sociale, culturale, di valori. Tivù che, ribaltando e sovvertendo uno status pur precario, ha prodotto una degenerazione tale da rendere questo paese indecente e invivibile. Con una informazione che è disinformazione e deformazione, in violazione della Costituzione e dei dettami di un paese democratico e civile. Non molto tempo fa, se una qualsiasi fonte si esprimeva come la nostra televisione di oggi, non le avremmo dato la benché minima attenzione. Ora la Rivoluzione, tappa assolutamente necessaria per un rinnovamento profondo di questo Stato, richiede di occludere le fauci del mostro mediatico.

NEL SILENZIO

Atroce
incombente
penetrante
silenzio
si spegne
il dominio
dei cattivi maestri
rimbomba d'intorno
un vuoto
ancor greve
Avanti
il panico
la strada
tortuosa
che riconduce
gli uomini
ad una nuova
armonia.

Sarà come disintossicarsi da una qualche sostanza esogena che crea dipendenza, con l'aggravante che la televisione produce un effetto ipnotico da assoggettarvi alla mercé di figure senza scrupoli che vi manipolano, intercettano e sviliscono. Affrancarsi da una qualsiasi dipendenza è un compito difficile, comunque necessario per riprendere in mano le redini della vostra vita.

NON PIU' SEGUACE

Adombrando
lo schermo
rilucendo
il reale
vedendo
e ascoltando
in vece
che a guardare
e sentire
nell'ombra
e frastuoni.

Invece che guardare e sentire passivamente lo schermo, vedrete e ascolterete la realtà che vi circonda con i sensi che, a poco a poco, si risveglieranno dal torpore, dalla rassegnazione, dal condizionamento: vedere e ascoltare riprendendo coscienza.

INTORNO

Un nuovo dipinto
quadro restaurato
che piano
rivela
sfumature
e risvolti
snebbiati
e ritinti.

Una visione sfuocata che poco per volta ricomporrà un quadro dalle tinte rinnovate e i toni fulgidi. Vedrete allo specchio il condizionamento dal quale altri non si sono ancora risvegliati: passività, ottundimento, svuotamento, consumismo indotto, aggressività. Quella manipolazione massmediatica che ha prodotto la devastazione, al più occultata, di questo paese folle e inconsapevole (e dire che, nelle varie programmazioni, tutti si sciacquano la bocca con la consapevolezza). Ricordiamoci che, anche se ridotti in questi termini, gli individui non sono dei nemici, bensì soggetti da risvegliare: vedremo più avanti come. Il vero nemico è questo sistema aberrante, con la sua politica marcescente e criminosa.

IL PRIMO NEMICO DA ABBATTERE: LA PUBBLICITA'

Insinuando
mendace
melodia
risvuotando
il senso
d'ogni vivere
mistificando
il valore
delle cose
ingenerando
un quotidiano
assurdo
ed un futuro
torvo
partorienza
di quattro menti
insane
in quel disegno
folle
dell'imperar
mercato.

Un mercato senza alcun equilibrio, senza regole, che vuole soltanto dei consumatori passivi, svuotati, da riempire di mercanzie e prodotti, inoculando loro messaggi fuorvianti, disgreganti, destrutturanti e mistificatori: e ricordate che pagate la pubblicità a caro prezzo quando comprate la merce, senza, peraltro, alcuna garanzia di qualità. Spegnete i cosiddetti consigli per gli acquisti, imparate a capire il prodotto, leggete le sue caratteristiche, informatevi su chi lo produce e come lo produce; costerà tempo ed energie, ma ridarete significato alle merci e dignità al mercato. Se la pubblicità è l'anima del commercio, questo l'ha venduta al demonio da molto tempo. Dobbiamo andare oltre il messaggio pubblicitario.

LA RIVOLUZIONE

E' maschia
nella sua spinta
ad affondare
uno status
e penetrare
il sistema
erotica
nell'ardore
profuso
e i sensi
risvegliati
armonica
nel ridonare
un paesaggio
rinnovato
e ritinto.

Non possiamo più rinunciare alla Rivoluzione in questo paese tetro, asfittico ed in passivazione.

SURROGATI

Sopravvivate
tra un decoro
e un orpello
tra un banchetto
e un bacchanale
tra un ristagno
e una miseria
Essere
la vita
un dono
troppo alto.

Avere o essere? (Fromm). Vivere o sopravvivere? Rinunciare o ridestarsi?

RIVOLUZIONE ALLO SPECCHIO

Guardati
allo specchio
tu
sei
la Rivoluzione
ella nasce
da te
da te
propaga
e divelle
ogni sistema
fuorviante
in te
hai
la Rivoluzione
nella tua
coscienza
nei tuoi
risvolti
nel colore
dei tuoi
giorni
nella tua
anima
che è
e deve
essere
rivoluzionaria
In vece
la morte
Tu sei la
Rivoluzione
la Rivoluzione
è in te.

Quando si sente parlare di coscienza collettiva, sappiate che sono tutte cazzate; non esiste collettività per qualcosa che implica consapevolezza individuale, assolutamente individuale. Poi questa può essere propagata, condivisa, maturata, ma deve assoluta-

mente essere interiorizzata e questo è un processo soggettivo, altrimenti parliamo solamente di suggestione che ha spesso, troppo spesso, aspetti di massa o di gruppo. Parimenti la Rivoluzione post-moderna è individuale, nasce dalla rivoluzione dell'uomo come soggetto che riprende piena coscienza (Marcescenza, nov. 2006, Ed Joker), che si libera dagli orpelli, un individuo non più condizionato il quale persegue l'armonia, l'eroticismo (e non i suoi surrogati), la verità, la giustizia, e non il consumismo, la menzogna, la sopraffazione. La Rivoluzione è dentro di voi, siete voi la vera rivoluzione; parafrasando i poeti, alberga in voi il germe della Rivoluzione che parte da ognuno di voi e diviene poi un fenomeno collettivo, definibile come condivisione. Altrimenti, una suggestione collettiva non approderà ad un cambiamento sociale profondo, come successe nel '68: il processo si fermò in quanto fenomeno di suggestione di massa, il quale non seppe propagarsi ed approfondirsi nei singoli. Era mosso, al più, da istanze individualistiche di autoaffermazione e la riprova è che tanti ex sessantottini sono oggi i più accaniti reazionari in carriera: in qualche banca, in politica, nelle varie amministrazioni, tra le maglie del sistema. La Rivoluzione si fa prima dentro di voi, è un processo interiore, non un fenomeno di massa, richiede la vostra rivoluzione. Ciò consente ad ogni individuo di non essere più un pecorone, un consumatore passivo, un non vedente che brancola nello scuro, un soggetto dai sensi sopiti. Un ottundimento che lo rende sordo, cieco, insensibile e ottuso. Se poi, per far fronte a questo sistema folle, si fa uso di alcool, psicofarmaci o droghe varie, arriviamo al quadro devastante di questo paese. Rivoluzione significa non accettazione, significa riprendere in mano il timone della vostra vita, quello della vita dei vostri figli, quello della rotta della Nazione che ha da venire. Voi siete, ognuno di voi ha da essere, il risveglio.

IL RISVEGLIO

Cammini
in un nebuloso
ottundimento
ti muovi
e rigiri
credendo
di essere
e pur comprendere
Sibilerà
il risveglio
bisbiglierà
il nuovo
aprirà
alla vita
passando
per semicoscienza
nel tunnel
che riporta
alla luce
e alla tua libertà.

Il risveglio passerà per uno stato di semicoscienza più o meno prolungato, nella progressiva ricomposizione della realtà. Chi poi propagherà il risveglio, dovrà stare molto attento: le risposte potranno essere anche turbinolente, essendo questo processo quasi traumatico. I vari condizionamenti esterni producono effetti così rilevanti sulle psiche da richiedere una rieducazione al libero arbitrio e all'equilibrio armonico. La situazione nella popolazione è alquanto variegata, passando da fenomeni di pseudoipnosi a forme collettive di trasporto o d'emulazione. La condizione è comunque di una gravità estrema, e ad aggravare il quadro vi è l'uso sempre più diffuso di sostanze esogene ad anestetizzare i sensi. Il risveglio sarà un processo spesso doloroso e oneroso, ma quanto mai necessario. Nemmeno la sua propagazione sarà semplice: si sa che ridestare un dormiente richiede cautela, soprattutto se è incazzato e condizionato. Parleremo più avanti di questo aspetto.

IMPOTENZA

Quando la tua pancia
è ripiena
sei impotente
quando risvuoti
il bicchiere
riguardi
le merci
consumi
derrate
accogli
tivù
non subire
questa vita
non è proprio
la tua.

Il sistema di mercato ti vuole impotente, la vita ti vuole Rivoluzionario.

NON IL MERCATO MA L'INDIVIDUO
(Uomini, Persone, Vite)

Non guardare
il tuo portafoglio
non rimirare
gli oggetti
della tua casa
non ripensare
a ciò che
potrai
o non potrai
comprare
non consumare
per non voler
essere
sii
persona
per te stesso
allora
anche il mondo
dovrà riconoscerti
per quello che
sei.

Non il mercato ma l'individuo. Ricorda, ciò sarà possibile solo se tu sarai uomo per te stesso e lo rivendicherai, prima a te e poi al mondo: uomo nella tua individualità. La Rivoluzione avviene in te, tu sei la rivoluzione, poi la sua propagazione e la condivisione collettiva. Il cambiamento siamo noi, allora si potrà costruire un cambiamento sociale, economico, politico. Loro vi vogliono vuoti, addormentati, alcolizzati, impotenti, privi di coscienza e libero arbitrio.

LA MASSA

Ho visto
stuoli
cortei
e pur folle
percorrere
occupare
e gremire
un coro
indistinto
di voci
e non voci
il potere
vi teme
quando siete
voi soli
liberi d'essere
incapaci
d'ammassarvi.

SILENZIO

La Rivoluzione
è silente
e silenziosa
si approfonda
negli animi
e nei rigagnoli
si matura
negli scritti
e biblioteche
si scorge
nei vostri
sguardi
come braci
che riaccendono
il fuoco
dell'ardore.

La piazza è un fenomeno collettivo e di condivisione suggestiva. Oltretutto è sempre preda dei soliti provocatori reclutati dal potere per accendere la violenza e giustificare la repressione. La vera Rivoluzione post-moderna è un fenomeno al più silenzioso, assolutamente culturale, che richiede interiorizzazione individuale. Si matura nelle biblioteche, nella conoscenza (la quale non ha nulla a che vedere con lo sterile nozionismo), tra gli scritti, nello sforzo intellettuale (il quale, peraltro, non è appannaggio dei cosiddetti intellettuali): il sapere è patrimonio dell'umanità intera, certo che esso richiede fatica come qualsiasi altra attività umana. E poi c'è l'esperienza che è cultura di vita, sempre che sia in un vivere lucido. Una psiche dinamica e il fuoco che arde dentro di noi.

ESSERE

La Rivoluzione
è essere
non esistere
ergersi
non subire
afferrare
il proprio timone
non passivare
vivere
non residuare.

La vera libertà è essere ciò che siamo, ciò che è in noi, ciò che da profondo diventa essere; liberi da condizionamenti pseudoeducativi, pseudoculturali, esistenziali: nel rispetto di noi stessi e degli altri. Anche la libertà è prima una conquista interiore, personale, dell'essere, per poi diventare sociale, collettiva, del sistema. Voi siete la Rivoluzione, ella è primariamente interiore. Riuscirete allora a liberarvi dai condizionamenti, la vera conquista nell'era massmediatica.

VERITA'

La Rivoluzione
è la ricerca
della verità
la sconfitta
della menzogna
saper leggere
nei guardi
altrui
l'inganno
e il meretricio.

Guardate oltre le parole, soprattutto se avanti a voi avete degli imbonitori. Ma, per saperli tali, dovrete conoscere la loro storia, il loro vissuto, i loro modelli, i loro inganni. Attenti ai lupi travestiti da agnelli.

EROTISMO

La Rivoluzione
è risveglio dei sensi
passione
ardimento
concupiscenza
rottura
ribaltamento
bramosia
sfondamento
Visceralmente
erotica.

Un sistema che nega l'erotismo (e ne sponsorizzi i surrogati), la verità, la conoscenza, l'individuo, l'espressione dell'essere, è un sistema sovversivo, patologico, inumano, devastante, controrivoluzionario. E' ora di spazzarlo via. Alla Rivoluzione e al suo erotismo.

PAURA

Meno conoscerai
più dimenticherai
nebulosamente
arrancherai
tra le paure
l'oscurantismo
i falsi dei.

Cavalcheranno la paura, ne sono maestri, manderanno i provocatori in piazza, stravolgeranno il vero; questo è il paese delle stragi, della strategia della tensione, dei servizi segreti deviati, dell'informazione manipolata. La paura è strettamente legata all'ignoranza, alla non conoscenza: noi abbiamo paura di ciò che non conosciamo. Certo potere impera negando la realtà, stravolgendo l'informazione, occultando, mistificando, seminando solo ombre e paura, col semplice risultato di avere larghe masse aggrappate allo status quo. Non fidatevi delle parole, cercate voi stessi la verità, pretendetela, informatevi, accendetevi delle luci, non lasciate che altri ve le spengano. Deve essere una vostra ricerca, una vostra pretesa.

VERITA' AL CONTRARIO
(Opposte verità)

Temì
ciò che
non ti nuocerà
il barbone
il mistico
lo scapigliato
l'antisistema
deponi
i tuoi futuri
tra le mani
di uomini
incravattati
avvezzi
al culto
dei poteri
dei danari
dell'inganno.

Guardate troppo la confezione, l'involucro esterno, ciò che appare ai vostri occhi, imbellettato ad arte, architettato onde mascherare sordidi e meschini intendimenti. Uomini melliflui dediti al meretricio, all'esercizio del potere, all'adorazione del danaro. Pensando che parte di questa classe politica italiana, dietro una massiva propaganda mistificatrice, sta degenerando ogni settore del paese in un disegno lucido ed aberrante, avendo acquisito la maggioranza assoluta in Parlamento, mi rendo conto di quanto siate lontani dalla realtà, dalla verità e dalla comprensione. Tanti lupi travestiti da agnelli a cui avete consegnato il futuro devastante di questo paese, dei vostri figli, dei vostri lumi.

PROTOTIPO
(Come vi vogliono)

Nel consumo
più passivo
e pur svenato
storditi
quandanche
inebetiti
nell'impotenza
quantopiù
interiorizzata
preda
del vizio
del vuoto
della menzogna.

Il potere vi vuole così, lontani dalla verità, dalla ragione, dai vostri sensi, dalla passione rivoluzionaria, dalla luce. Dovete solo consumare, correre, magari arrancare, rovistare tra i falsi miti, riempire le pance, ubriacarvi: comunque sempre offuscando la vita, quella vera, vendendovi delle esistenze trascinate, risospinte e allucinate. Il coraggio della vita, ma che sia la vostra vita e soprattutto una vita vera.

BEATRICE

Nel tuo nome
riperdono
i tempi
delle corti
le fortezze
e i castelli
rammenti
una dama
principessa
alle grazie
i tuoi modi
addolciti
in un vago
pudore
nascosta
tra il volgo
soffri
la sorte
qual regale
mistero
ne sfioro
l'incanto
carezzo
il tuo guardo
rapirei
le tue sorti
qual cavaliere
baldante
ricondurrei
le tue vesta
ad antichi
richiami.

Breve digressione.

UOMINI NELLA NEBBIA

Uomini
ripersi
ottusi
rabboniti
e immersi
brancolano
arresi
pavidi
insicuri
e attoniti
loro
i lamenti
temidi
vagano
dissipando
i soli
nuove stagioni
i loro lumi.

STRASCICO

Sul tuo viso
il dolore
nei tuoi occhi
il vuoto
dal tuo sorriso
la voglia
di ricominciare.

Ancora una volta due anime che si allontanano.

Altra breve digressione.

NON SOLO NEL PORTAFOGLIO

Più della fame
nelle budella
nei guardaroba
in quel che puoi
la bramosia
del vero
insaziabile
risveglio
in forza
d'incontrare
nelle strade
nei palazzi
e le nature
un po' di luce
la ragione
i nostri sensi.

La Rivoluzione non deve aspettare la fame fisica, le pance vuote, dovremo essere affamati, molto prima, di verità, di giustizia, di armonia, di nuovo vivere.

POCO PIU'

Nell'essere
triste eco
di quest'immonda
televisione
rappresenterete
in quanto voi
poco più
del nulla
e depravazione.

Se sarete poco più dell'eco di queste programmazioni invereconde, rappresenterete il nulla, immondizia e l'espressione della loro programmata depravazione.

DEGENERAZIONE

Nei giardini
tra le rose
i tulipani
siepi
e manto verde
nulla
che non sia
decoro
o infiorescenza.

Impossibile rilasciare immondizia in un giardino, salterebbe immediatamente agli occhi, ma in una discarica sì, non se ne accorgerebbe pressoché quasi nessuno. Ecco perché buona parte di questa politica sta degenerando il paese attraverso le sue televisioni e i suoi media: in una discarica può rilasciare i propri escrementi.

RIBELLIONE

Ella
vedrà
la sua alba
dentro
di voi
nella vostra
natura
sensibilità
propensione
in libertà
da condizionamenti
e assuefazioni
liberi
come ogni
uomo
ha da essere
veri
come ogni
uomo
ha da rivendicare
prima
a sé stesso
ed ancora
al mondo
intero.

Anche la ribellione nasce prima in voi, come processo di liberazione da condizionamenti ed assuefazioni; solo successivamente propaga ad abbattere l'oppressione del sistema. Voi siete la Rivoluzione, ognuno di voi lo è: nel divenire liberi di essere.

CONSUMATORE PASSIVO

Strappa
i tuoi occhi
dalle merci
e i loro vizi
rivolgi
i tuoi sguardi
al tuo immenso
ai suoi risvolti
e al mondo
intorno.

Il mercato e i poteri vi vogliono passivi consumatori, la vostra essenza vi vuole liberi,
nella vostra individualità e piena coscienza.

VECCHI AL POTERE

Questi vecchi
abbarbicati
ai poteri
con un piede
nella fossa
si porterebbero
appresso
il mondo
alla loro
dipartita
non potendo
si concertano
ad affossarlo.

Esiste un disegno folle alle spalle della degenerazione profonda di questo paese, la cui regia è nelle mani di grandi vecchi legati al potere. Queste cariatidi con un piede nella fossa, ma ben lontani dall'abbandonare le sorti di questo piano psicopatico, continuano a spingere il destino dell'Italia verso il baratro. Loschi ed oscuri figuri che hanno avuto il buio come leitmotiv della loro esistenza ed, invece di entrare in analisi da un qualche psicoterapeuta, hanno condotto il processo degenerativo del paese, a dividerne le sorti: buio con buio, follia con follia, morte con morte. Questo insano vecchiume ha trovato la massima espressione del connubio tra follia, danari, potere e degenerazione nell'attuale capo di governo: ma di ciò parleremo più avanti.

PAESE PATOLOGICO

Spargi
il seme
della follia
propagalo
con i tuoi
media
interiorizza
tra le genti
il vizio
e il malcostume
degenera
infetta
e droga
i futuri
le conoscenze
le vite stesse.

Un paese che si sciacqua la bocca con la consapevolezza ogni volta che la apre, non sa riconoscere la profonda patologia che lo attanaglia. Esistono tre livelli degenerativi di un sistema: il primo è la germinazione della marcescenza, il secondo la sua proliferazione ed ultimo il processo di interiorizzazione patologica nei soggetti. Siamo oramai al terzo stadio, nel quale gli individui hanno germinato in sé il seme della follia. Vorrei ricordare quanto ho già scritto in un mio precedente libro, che probabilmente non uscirà mai, dal titolo “Italia, crimini contro l’umanità”, nel quale si parla delle decine di migliaia di morti ogni anno tra suicidi, morti sulle strade, dipartite a causa dell’inquinamento o dell’uso di alcool e droghe varie, decessi per negligenza medica, incidenti mortali sul lavoro. Vorrei inoltre aggiungere i continui ed innumerevoli delitti familiari e gli omicidi per futili motivi. Proprio il paese degli orrori, nel quale si è riusciti a sdoganare perfino la follia.

ESSERE O APPARIRE

Molto di quanto
appare
non è
nondimeno
quello che è
rimane
al più
celato.

Oltre i guardaroba, le acconciature, le quattro ruote, i fondotinta, le abbronzature,
oranche il bisturi.

ESTINZIONE

Cravatte
cravattine
giacche
e firme trend
due
quattro
ruote
e scafi
tra gli ormeggi
scruta
sol orpelli
dell'uomo
che scompare.

BLACK OUT

Volta lo sguardo
ascolta
i tuoi figli
parla con loro
guarda gli uomini
con empatia
ama
e fatti amare
scruta l'universo
le sue nature
la sua magia
quello che sei
spegni ogni
video
ogni potere
assuefazione
Il mistero
della vita
ha bisogno
di te.

Spegni ogni video e accendi la vita.

PAESE DA RIEDUCARE

Nei suoi gesti
costumi
affermazioni
nei suoi insegnamenti
richiami
propensioni
nei suoi componimenti
modelli
illusioni
riconoscendo
la verità
dissipando
ogni ombra
risollevando
a nuove logiche
tanti cosmi
allucinati.

Questo paese va rieducato a ciò che questa televisione immonda gli ha quasi completamente oscurato: il civismo, la comprensione, il discernimento, il libero arbitrio, l'empatia, il rispetto e molto altro. Bisogna spegnere questa tivù, tacitare questi cattivi maestri e ridare la funzione educativa ad una scuola rinnovata, a degli adulti ridestatati che sappiano parlare ai propri figli, a dei modelli che rivolgano l'attenzione all'individuo in tutti i suoi risvolti. L'individuo al centro del cosmo, tante persone che ritornano ad incontrarsi, ad incontrare l'uomo e a riscoprire la vita. Uscire da questa impasse, che poi non è altro che un gran manicomio: e dire che il folle burattinaio l'ha chiamato "Paradiso". Una televisione oscena, soprattutto alla luce del fatto che chi la controlla sta progressivamente degenerando il sistema ed il paese.

DONNE CONTRO

Contro l'uomo
il passato
certa cultura
l'erotismo
la comprensione
le armonie
la propria femmina
contro sé stesse
nel loro vuoto
solo l'abisso.

Quali ire per questa mia... Uccidendo l'erotismo si sviluppa un mercato frenetico e nevrotico, qual è il nostro. Ed il fulcro di questo meccanismo patologico è proprio il mondo femminile, preda e fucina di certi messaggi fuorvianti rilasciati da queste programmazioni televisive immonde e degenerative: in primis quelli pubblicitari.

QUELLO CHE ORMAI SIAMO

Una massa di
consumatori soli
incapaci dei bisogni
più spontanei
arroccati
diffidenti
oranche ostili
al più aggressivi
capaci
d'interagire
solo a debita
distanza
un gran teatro
di persone
sole
isolate
e abbandonate.

Questo siamo oggi in questo Veneto, in questa Italia ed in questo mondo di sfrenato consumismo.

CONFLITTO

Il conflitto
tra quello che
siamo
in noi
e ciò che
crediamo
di pensare
porta a nevrosi
e alla malattia.

Introspezione.

TRASFORMISTI

Cambiano d'abito
il loro logo
anche il linguaggio
in fondo
ai loro occhi
la stasi
il mercimonio
il meretricio.

Gli zompatori.

SCIPPO

Vi stanno scippando
i futuri
le aspirazioni
quello che siete
in fronte
a voi
una palude
un moderno
medioevo
e il buio
fitto.

LO SPETTACOLO DEL FOLLE BURATTINAIO

Allestito
il sipario
figuranti
alle scene
concorre
la trama
tra burle
e misfatti
taceranno
le luci
al fondo
un sonoro
lugubre strazio
nella tenebra
estesa.

FILO CONDUTTORE

Ricerca
e stringi
quel filo
che riconduce
il tuo
e il comune
sentire
alla Rivoluzione
alla Luce
alla Vita.

State disperdendo le vostre energie in moti che regrediscono il vostro essere ad uno stadio di passiva consumazione ed ostentazione patinata. Non si possono acquisire ed interiorizzare le varie programmazioni televisive, le quali rappresentano una “non realtà”, trasmutandole nella realtà di tutti i giorni: il risultato è devastante, basta spalancare i sensi per verificarlo.

INTRECCIO

Trame
e orditi
in una tela
scollata
dal reale
dai suoi drammi
solo tonfi
nel cupo
suo silenzio.

Ci accorgiamo oramai palesemente del fitto intreccio tra i vari poteri di questo sistema patologico; parliamo di buona parte della politica, del complesso bancario, di alta imprenditoria ed alta finanza, di chiesa cattolica, di parte del sindacato, di certi ordini professionali, di mafie in concorso più o meno esterno, con la supervisione delle multinazionali. Detentori di danari intrecciati in una trama sempre più scollata dal paese, dal suo dramma, dal suo interesse. Una fitta rete di privilegi, prevaricazioni, mistificazioni, che, in ultima analisi, conducono allo smembramento sempre più netto tra due Italie: : quella dei poveri e quella degli sfruttatori. Con l'aggravante di un sistema demenziale, profondamente corrotto.

MALATTIA

Nevrosi
e l'assurdo
in una demenziale
mercanzia
rammenta
homo
sapiens
codesto
disfacimento
tra le vie
negozi
e caffè
ammalerà
le tue membra
il tuo intelletto
la tua anima.

Un argomento che approfondirò in un mio prossimo libro, ma che, per sommi capi, si può sintetizzare con l'assunto "sistema malato, individuo più soggetto alla malattia". Le implicazioni biochimiche sono un po' complicate e le lasciamo ad altre trattazioni ed altri contesti, ma la loro sintesi ci porta ad affermare che la chimica del nostro corpo è influenzata da un ambiente esterno altamente disarmonico, qual'è il nostro. Da ciò tutta la casistica delle malattie psicosomatiche, ma l'alterazione della nostra biochimica in relazione a fattori esterni può condurre a conseguenze molto più gravi. C'è da dire che questo aspetto è legato al grado di sensibilità del soggetto, cioè alla sua "apertura" verso il mondo esterno: ciò spiega la chiusura di molti individui come fenomeno di autodifesa. Si ammala più facilmente il corpo, come del resto si ammala la vostra mente. In un manicomio come questo, siete esposti ad input esterni così negativi da produrre delle risposte di adattamento abnormi: tasso elevato di aggressività ed ostilità, arroccamento con chiusura a tante mandate, abuso di sostanze esterne come droghe, alcool, psicofarmaci. Sappiate che sia la vostra malattia, sia l'abuso di questi prodotti, sono una manna per questo modello aberrante di società: fanno aumentare il PIL (acronimo di prodotto interno lordo), il flusso di merci e quindi di danaro, il quale corrobora i loro dannati privilegi.

IL FOLLE BURATTINAIO

Sintesi
ed espressione
massima
del quadro
insano
ove
figure
senza
storia
né lumi
oranche orizzonti
vagano
ignare
sopite
allucinate
La follia
che lo pervade
scorre
e attraversa
questo paese
nei suoi echi
escrementi
allucinazioni
Guardo
le masse
consegnare
nelle sue mani
insanguinate
lo scrigno
del proprio
senno
segregato.

Un uomo, l'attuale presidente del consiglio, che dovrebbe stare nelle patrie galere ma, primancora, in una camicia di forza. Ha coagulato a sé buona parte dei biechi interessi di questo paese, con la più completa inconsapevolezza dei più. Come ha fatto? Molto semplice, lavorando incessantemente con le sue televisioni commerciali per circa ven-

ticinque anni, corrodendo ed incancrenendo le fondamenta culturali, etiche e morali del paese, le quali, peraltro, avevano già i loro problemi. Il suo disegno è premeditato, folle, degenerativo e imperante. Una personalità deviata, alla quale non si può lasciare in mano la sorte di quasi sessanta milioni di persone. Grave e delinquenziale la responsabilità della politica satellite che sta dalla sua parte, ma altrettanto grave la corresponsabilità del resto del panorama politico italiano, con l'eccezione dell'Italia dei valori e poco altro, per quello che non ha fatto per fermare quest'uomo dalla personalità disturbata, con manie da statista. Con buon ricordo dell'Onorevole Professor Aldo Moro.

PIRAMIDE

Mira
al potere
scorgerai
una piramide
dalla strenua
salita
lo scettro
al suo vertice
volgi il guardo
alla base
una moltitudine
di uomini
stritolati
dal peso
di questo giogo
infernale.

Voi siete la base della piramide del potere, voi la sorreggete; il vostro risveglio ed il ritorno alla piena coscienza sarà la distruzione della piramide. Questo potere autocratico fonda la propria sopravvivenza sulle vostre teste sopite ed anebbate: il risveglio di ognuno di voi è una pietra tolta alla base della piramide, ed una fiamma accesa alla Rivoluzione.

SPALANCARE

I propri sensi
l'intelletto
le ragioni
violando quel
lugubre
silenzio
che opprime
il vostro essere
lo rende
sordo
ottuso
e irragionato.

La difesa del vostro essere a questo marasma allucinato, ma misconosciuto, è una chiusura regressiva alle forme più primordiali di interazione col mondo esterno, spesso così compresse da sfociare in manifestazioni patologiche ed ossessive. Questo meccanismo di adattamento e di autodifesa, con le sue implicazioni psicopatologiche, produce quegli effetti che sono biecamente cavalcati, ma lucidamente occultati, dal potere e dalle sue televisioni. Sappiate che il prezzo che si paga a non percepire la realtà è enormemente più alto di quello subito a vivere in piena coscienza e pur parziale sensibilità. La Rivoluzione vi vuole vivi, vigili, coscienti, non condizionati, quindi liberi, per propagare il risveglio e la liberazione di questo paese.

A BANCHETTO

Nelle vostre pance
sulle vostre tavole
avanti i vostri piatti
oranche qui
si farà la Rivoluzione
sgombrate le vostre menti
liberando le vostre pance
dall'ingorgo alimentare.

Vi parrà una cosa strana che la Rivoluzione post-moderna si faccia anche a tavola, ed invece è proprio così. Non si fa con la pancia piena, ma questo per molti sarà, peraltro, un'ipotesi lontana vista la fame che questo sistema sperequativo sta portando e porterà nel futuro prossimo. In secondo luogo dovrete ridurre drasticamente il consumo di carne e suoi derivati, a favore di altre fonti proteiche: combinazione cereali-legumi, latticini, uova, pesce. La tipologia del "carnivorone" riconduce ad un soggetto depresso-aggressivo, con una personalità tendenzialmente disarmonica; ricordando che la Rivoluzione è anche un processo di armonizzazione, l'assunzione di carne turba questa finalità. Il vecchio adagio "Dimmi come mangi e ti dirò chi sei" ha una sua valenza ed andrebbe approfondito proprio in relazione alla stretta connessione tra comportamento ed alimentazione. Partendo dal presupposto che essa dovrebbe comunque essere soggettiva, possiamo dare delle indicazioni più generali, data la stretta correlazione, appunto, tra il nostro stomaco, quello che ingurgitiamo e la nostra mente. Meglio mangiare la nostra razione quotidiana di cibo in piccole quantità distribuite in tanti piccoli pasti (o spuntini): principio della massima distribuzione. Anche le proteine alternative alla carne dovrebbero essere razionate il più possibile; è da evitare un eccesso proteico (diete iperproteiche), che vi rende delle macchine da corsa poco riflessive. Buone quantità di frutta e verdura, con piccole porzioni di frutta secca e l'assunzione di soia (nella forma che preferite). Tralascio ogni altra considerazione, che tratterò in un volume particolareggiato, ma vi lascio un'ultima fondamentale nozione: assumete complesso B (vitamine B idrosolubili), in relazione alle vostre esigenze, per armonizzare, riequilibrare, rienergizzare, disintossicare il vostro corpo e la vostra mente. L'eventuale surplus di vitamine B viene eliminato con le urine. Detto tutto ciò, vi rammento che l'assetto della nostra biochimica non è un aspetto secondario, anche in relazione al nostro comportamento.

CARNIVORO

La Rivoluzione
post moderna
non è carnivora
non una fiera
sulla propria preda
bensì un risveglio
armonico
passionato
lucido
erotico
illuminato
impavido
uomini
che insorgono
in preda
al giusto
e al vero.

Una Rivoluzione che riscopre il vostro essere profondo, sgombra la vostra mente, vi libera dagli orpelli e libera questo paese dal marciume che lo soffoca. Ribadisco che il carnivoro è perlopiù un soggetto depresso-aggressivo, disarmonico e reazionario.

PROPAGAZIONE

Sprigiona
alle arie
il tuo pieno
risveglio
incarnato
nei gesti
desideri
e passioni
espande
la vita
e il suo
vibrante
sentore
colmo
di suoni
colore
e rispetto
scava
nei corpi
a disseppellire
lo scrigno
di ogni
essenza
segregata.

Quando avrete acceso la vostra luce, ripreso il timone della vostra vita, ridestato il vostro essere, rinnovato i vostri occhi, sarete pronti a propagare la vostra Rivoluzione, avrete nei vostri occhi la Rivoluzione: avrete un'aura nuova, illuminante, una nuova energia, un rinnovato sentire. Sarete allora in grado di trasmettere il germe del cambiamento, la Rivoluzione in ognuno di noi. Il compito può essere arduo, se consideriamo che risvegliare questo paese è un po' come cercare di ridestare un dormiente condizionato ed incazzato; l'ipnosi dei cattivi maestri è sempre in azione, tra menzogne, inganni e mistificazioni (sinonimi rafforzativi). Nel propagare il risveglio bisogna sempre essere pronti al peggio, tanto più che, nella massa, ci sono parecchi lupi travestiti da agnelli. E' pur sempre una Rivoluzione, la quale avrà un suo costo, dei condizionamenti da estirpare, molte energie da approfondire, un doloroso lavoro introspettivo, il compito di rieducare gli individui ed il paese nella sua interezza, una

lotta acerrima contro questo potere autocratico: ma rimane l'unica via, un compito difficile ma necessario, impellente, equanime, esistenziale. Senza la Rivoluzione solo il buio, i loro poteri, la menzogna, il meretricio, la follia. Questo mio libro sarà il vento che aiuterà a spargere il seme della vostra rigenerazione e del rinnovamento di questo paese.

VERRA' LA RIVOLUZIONE E PERCORRERA' I TUOI OCCHI

Scava il fermento
scorre le viscere
ribolle nel sangue
sprigiona nell'aura
la sua vigoria
negli occhi
la vita
arcobaleno
innarcato
sulle terre
e i bastioni.

Un'aura, una fierezza, lo sguardo della tigre.

PARTITO DEL RIFIUTO

Virgulto
d'una Rivoluzione
che leverà
la testa
e i primi passi
silente
e sorniona
nel rifiuto
serrato
di quest'ignobile
dominio.

Sarà la prima presa di posizione del popolo contro questo sistema che non lo rappresenta più: la riconsegna delle tessere elettorali alle rispettive amministrazioni comunali. Un movimento che guarderà al futuro con una nuova coscienza, un nuovo impegno sociale, morale, costruttivo. La Costituzione italiana sancisce il diritto al voto, nonché il dovere civico dei cittadini alla sua espressione. La Costituzione dice anche tante altre cose (Italia, crimini contro l'umanità, ancora inedito), ed è proprio per onorare la Costituzione che riconsegneremo le tessere elettorali; un dovere civico per riconquistare la Democrazia, il rispetto della Carta Costituzionale, la sovranità del popolo, la dignità dell'uomo e di un vivere civile. E' oramai palese che il cittadino non ha quasi più rappresentanza nella politica, nelle varie amministrazioni, in buona parte del sindacato. Egli non può più demandare, deve spegnere le televisioni e riprendere la vita attiva, monitorando e agendo, per ridare dignità a questo paese, alla propria vita, a quella dei propri figli: senza tutto ciò non c'è futuro, solo buio e dolore sordo. Il rifiuto di continuare sulla via della degenerazione, di subire passivamente questa decadenza progressiva, di partecipare alla follia di questo sistema aberrante e marcescente con in testa la gran parte della sua politica anticostituzionale e sovversiva: come ho già scritto in "Italia, crimini contro l'umanità", un antistato nello Stato.

FUOR LA MASSA

Non più
la massa
fuggitivi
nella vostra
individualità
con coraggio
abnegazione
riscavando
quel vigore
mortificato
e tolto
al vostro
globo
alla ricerca
alla riscossa.

Fuori dalla massificazione, in noi, individualità senza eguali.

CAPITALISMO

Nell'assenza
d'un titanico
antagonismo
solo
sconsiderata
disarmonica
squilibrata
imperante
corsa
all'autodistruzione.

Un tempo c'era il comunismo come forza frenante antagonista alla spinta capitalistica. Venuta meno questa ideologia, dove si è maturata una concezione socialdemocratica dello Stato, con regole contro i monopoli nell'informazione, nell'impresa, nel sistema bancario e finanziario, ecc., si sono trovati nuovi equilibri ed un nuovo sviluppo. Dove questo non è avvenuto, Italia per esempio, l'assenza di una forza contrastante, che mantenesse in equilibrio la pressione capitalistica, ha prodotto una corsa folle ed autodistruttiva di tale finanza degenerativa. D'altronde, ci voleva una sinistra con i coglioni che è oramai defunta: questo centro-sinistra italiano è poco più di una burrosa pastella narcisistica. Questa forza deve rigenerarsi dal popolo, dalla Rivoluzione, dal risveglio delle coscienze (Marcescenza, nov. 2006, Ed. Joker). Voi avete dentro di Voi questa energia, Voi siete questa spinta, ognuno di Voi lo è. Tu sei la Rivoluzione, Tu il propellente.

OLTRE

Oltre
questa politica
immonda
oltre
questo sistema
turpe
oltre
ogni prevaricazione
corruzione
inganno
mistificazione
oltre
loro
solo
l'uomo
la verità
la giustizia
la Rivoluzione.

Quando il paese sarà pronto, verrà superato questo sistema partitocratico che ha prodotto i disastri, al più occultati, quali il terzo debito pubblico al mondo, l'attuale degenerazione, decine di migliaia di morti ogni anno (Italia, crimini contro l'umanità), l'estinzione dell'individuo. Sarà, allora, la morte dei partiti, la pulizia di tutto il vecchiume ed il marciume che ci soffoca e soffoca la Democrazia, il ritorno ad una vera informazione; voteremo delle persone con la loro storia, analizzando quello che hanno fatto e ciò che non hanno fatto, scrutando bene la loro fedina penale, uomini e donne dalla condotta irreprensibile. Il turnover di chi è chiamato a rappresentare sarà continuo; via i professionisti della stagnazione e del malaffare, via i privilegi, via lo scialacquamento dei danari. Regole e sanzioni ferree per ciò che riguarda i reati compiuti nell'amministrazione della cosa pubblica: per chi decide ed amministra del denaro pubblico non ci deve essere nemmeno la tentazione, basta stabilire una pena certa di venticinque anni di galera, quale deterrente assoluto. Regole da estendere anche nel privato, parliamo per esempio di falso in bilancio, aggrottaggio, ecc. ; situazioni che spesso coinvolgono dei risparmiatori, i quali hanno investito i loro danari in un mercato senza regole di garanzia. Rispetto della Costituzione, leggerezza più scarna, sanzioni ferree: un paese dove paga l'onestà e non il malaffare, dove si premia la rettitudine ed il merito e non il contrario. Si dovrà

traghetare il paese da un sistema viziato e vizioso ad uno assolutamente virtuoso:
: rigore, disciplina, giustizia. Forze politiche che si stanno battendo per questo, come
l'Italia dei valori, dovranno, ad un certo momento, autoescludersi dal Parlamento, altrimenti
verranno spazzate via dal turbine rivoluzionario. Non ci sarà più alcuna tolleranza
per questo lassismo degenerativo.

ATTIVA PARTECIPAZIONE

Non demandare
la vigile
appartenenza
alla vita
di un paese
che rinasce.

Sarà necessaria la movimentazione dei cittadini con spirito rivoluzionario, i quali vigileranno la cosa pubblica ed il bene comune; liste civiche (come proposto da Beppe Grillo), movimenti studenteschi, associazioni di pensiero, che abbiano l'unico scopo di risvegliare le coscienze e rigenerare il paese. Propagare la Rivoluzione non è, come ho già detto, un passaggio facile, sarà inizialmente un'onda mite ma lunga ed inesorabile. Il fermento non è fragoroso, ma acquisisce vigore con continuità autoalimentandosi e propagandosi nonostante accese opposizioni. Ognuno di voi si sentirà, allora, rappresentante di questo paese, solo così nasce quel senso di identità nazionale che significa appartenenza ad una Nazione democratica, la quale avrà comunque bisogno di un lungo processo di maturazione.

MATURANDO LA RIVOLUZIONE

Ogni mattina
intorno al mio
letto
ripiegando
lenzuola
e sbattendo
cuscini
a riportare
ordine
pulizia
disciplina.

La prima rivoluzione si fa nelle proprie attitudini e abitudini. Sembrerà strano ma io l'ho maturata rifacendomi la camera tutte le mattine. Rifuggendo comunque da ogni ideologia totalitaria sia di destra che di sinistra.

DUE VIE

Quale via
a percorrere
in naturale
sbocco
al mare
della nostra
libertà.

Due sono gli sbocchi possibili della Rivoluzione. La prima via è quella di una Magistratura Costituzionale che, con un colpo di reni e scrollandosi di dosso l'oppressione del potere politico, persegue legittimamente questo sistema anticostituzionale che svilisce, bistratta e vilipende la Carta Costituzionale (Italia, crimini contro l'umanità). Anche nella Magistratura ci sono delle mele marce, comprensibile con un potere politico così sozzo che sta incancrenendo il paese nella sua interezza; tutto si giocherà su quanto questo ganglio del sistema sarà ancora vitale. Potere giudiziario che dovrà espletare le sue funzioni rigettando il giogo della politica e svolgendo la propria funzione in modo indipendente, inflessibile e impavido, sapendo di essere nel giusto e che la giustizia non deve ammettere privilegi e prevaricazioni di sorta. La seconda via è la via del popolo, il quale dovrà condurre una lotta di liberazione per riprendere la propria legittima sovranità, nelle forme e nei modi che dipenderanno dall'attaccamento al potere di questa edera politica marcescente (Italia, crimini contro l'umanità). Considerando che abbiamo come Presidente del Consiglio un soggetto con turbe psichiche, la lotta sarà dura, ma questa Rivoluzione sarà maschia, lucida, ardimentosa: una ritrovata coscienza farà la differenza. A favore giocherà anche la fame che questi bravi signori hanno seminato in tanti anni di menzogne e malgoverno: fame, dolore e morte. E' probabile che le due vie camminino parallelamente, incanalando le due energie propulsive che agirebbero catalizzandosi reciprocamente. Ribadisco che la Rivoluzione dovrà armonizzare e quindi dovrà riportare inizialmente ordine, rigore, pulizia e disciplina, superando qualsiasi visione totalitaristica e le rispettive ideologie; quindi il paese va prima rieducato e poi armonizzato. Dopo il lassismo è necessaria una fase di passaggio con molta autodisciplina, e sottolineo autodisciplina, solo successivamente si può riproporre un modello armonico.

FUGA

Affoga
impasticca
e brucia
i tuoi anni
i loro futuri
e la ragione.

Un paese, in particolar modo il nord-est, che vive di alcool, droghe e psicofarmaci. Una realtà devastante già descritta in “Italia, crimini contro l’umanità”, che sarebbe meglio definire una non realtà: un manicomio a cielo aperto da psichiatria coatta, coperto da un velo sempre più sottile di pseudonormalità. Ciò produce, tra le altre cose, dei processi mentali di scotomizzazione che riducono il campo della percezione degli individui come fenomeno di autodifesa, ma che limitano loro la comprensione della realtà. E’ un po’ come muoversi con gli occhi socchiusi e le mani sulle orecchie, ci si ripara ma si perde la visione complessiva di ciò che ci sta intorno. Alcolizzati, cocainomani, fumati, imbottiti di psicofarmaci o coprendoci i sensi, ci muoviamo in un bel manicomio. Ad eccezione dei vari “negozi”, ove recite spente mimano una normalità ed una considerazione individuale tra ipocrisia e stucchevolezza.

NORIMBERGA DUE

Imputati
sfilando
al ludibrio
di moltitudini
stremate
il popolo giudice
la storia inflessibile
i figli nel lume.

Sarà un processo che coinvolgerà sia chi ha agito, sia chi c'era e non si è opposto. I reati sono molteplici, a cominciare da attentato alla Costituzione, crimini contro l'umanità (Italia, crimini contro l'umanità), crimini contro il patrimonio dello Stato e del cittadino risparmiatore, corruzione, attentato alla salute pubblica, oscuramento dell'informazione: ma la colpa più grave, per la quale non è previsto un reato corrispondente, è la soppressione dell'individuo in favore della massa e del mercato. Imputata sarà buona parte di questa classe politica, come pure quella parte dell'informazione serva e voce del potere, imprenditoria e finanza corrotte, lestofanti nel complesso bancario, chi ha sottratto danari nell'amministrazione della cosa pubblica. Una parentesi particolare va spesa nei confronti dell'informazione, dato che un paese è l'espressione della sua informazione, della sua conoscenza, del suo sapere: senza un'informazione libera, una scuola illuminante ed educativa, una ricerca premiata dal merito, un paese scivola nel buio e nella barbarie. Ecco perché possiamo parlare, con grave preoccupazione, di oscurantismo. Il regime autocratico che governa l'Italia, oggi, controlla, tranne qualche nicchia, le televisioni e sta svilendo scuola e ricerca, mascherandosi dietro una propaganda battente. Le tre chiavi per la rinascita sono libera informazione, scuola educativa e culturale, ricerca nel merito e nell'innovazione. Certo è che giace nel cassetto, ad oggi, una mole di tecnologia che migliorerebbe la sorte di tutta l'umanità: che sia giunto il momento di aprirlo questo cassetto? Ma tornando all'informazione, verrà processato tutto uno stuolo di sedicenti giornalisti, direttori e controdirettori, i quali hanno avuto il compito di disinformare, diseducare, sviare e riempire di fandonie il paese: un crimine sulla psiche della gente di proporzioni devastanti. Verrà abolito l'ordine dei giornalisti, come del resto saranno aboliti tutti gli altri ordini professionali, divenuti lobby e casseforti a perdere. Eliminati anche gli enti inutili quali province, consorzi di bonifica, ecc., con i loro alti costi e le rispettive funzioni superate: spesso compartimenti ove piazzare voti e clientele. Via il concetto di inamovibilità, di posto fisso nel settore pubblico, via le baronie universitarie, il nepotismo: in ultima analisi, via la stagnazione, dovrà regnare il merito. I vari processi serviranno anche a requisire beni e danari ai colpevoli dello scempio italiano, per ripianare la voragine dell'enorme debito pubblico. Quindi le con-

danne consisteranno, tranne che per i reati più gravi, nella confisca del maltolto, nella privazione del potere e nell'espiazione delle pene al più in opere sociali (carceri, ospizi, sert).

I nuovi rappresentanti avranno un turnover elevato, saranno ridotti nel numero e sottoposti a sanzioni ferree per tutto ciò che concerne l'esercizio anomalo delle loro funzioni pubbliche. La morte dei partiti sarà la rigenerazione della vita pubblica italiana. Mi preme aprire una parentesi sul referendum popolare, un'istituzione priva di un arto; va completata istituendo il referendum propositivo che completi quello abrogativo già in essere.

Molti altri sottocapitoli si potrebbero trattare, ma ciò che importa, ora, è assurgere a necessità il processo di rigenerazione del sistema e del paese, il quale abbisognerà di uno sforzo intenso, di sanzioni ferree, di un'informazione vera e di un ritrovato senso delle cose.

EROTISMO

Come
nel cuor
della terra
qual magmatico
fuoco
oppur tra
sotterranei
ricorsi
qual acque
scavate
risalgono
al mondo
colando
e sgorgando
pervadono
i suoli
dai meandri
insondati.

In fondo a noi, Eros e Rivoluzione.

ALBA

Aurora
di un nuovo sole
di una levata
nuova
luminescenza
ardimentosa
nel silenzio
del risveglio
tace
il sipario
ancor
non svela
il fermento
degli uomini
nel ribollir
dei loro
sensi.

Alla Rivoluzione.

BREVE CONCLUSIONE

Poche righe per salutare la Rivoluzione percorsa in queste pagine. Non aspettate, non aspettate che siano gli altri ad iniziarla e a propagarla: Voi siete la Rivoluzione, Ella è dentro ognuno di Voi, aspetta solo di essere liberata. In fondo a Voi vi è quel moto rivoluzionario che inneggia alla vita, all'ardore, all'armonia, alla verità, alla giustizia, alla bellezza, alla libertà. E' la liberazione del vostro essere più profondo, il quale sprigiona tutte quelle spinte vitali che reclamano verità, giustizia, passione, rinnovamento. La vostra rigenerazione è affrancamento da una crescita disarmonica, da un'educazione limitante, dai condizionamenti di chi non vuole la vostra libertà bensì la vostra dipendenza. Solo la libertà fa di un'esistenza una vita che merita di essere vissuta; senza manipolarne il concetto come fa certa parte politica (partiti, case, popoli della libertà), intendendo un processo di dissoluzione degenerativa, anarcoide e patologica. Essi mirano solamente ad un potere illimitato, ecco la psicopatologia dei loro intenti. Ci hanno insegnato che la libertà di ognuno di noi si limita laddove inizia la libertà di ogni altro. Tanto più che i signori della libertà stanno condizionando milioni di persone, operandone un bieco lavaggio del cervello, attraverso un monopolio televisivo illiberale che sfrutta solo propaganda, occultamento e menzogna. Vi ricordo che ogni volta che vi ipnotizzate avanti al vostro schermo, vi fondete col nulla; tranne qualche nicchia, oggi, la televisione è poco più che immondizia e il nulla. La Rivoluzione spegne le televisioni, la pubblicità, i condizionamenti, i cattivi maestri, l'inganno, i falsi miti, la follia. Vi sentirete perduti per un istante, senza riferimenti, nuovi modelli, ispirazioni; dovrete solo riscoprire Voi stessi, il vostro profondo, la vostra forza, quello che siete. Vi fanno pensare a tutto fuorché a Voi stessi, vi dicono che siete quello che indossate, ciò che mangiate, i vostri averi, le vostre ostentazioni. Tutte balle, devono solo vendervi le loro cagate, per mantenere o incrementare i loro danari, il loro potere, i loro privilegi. Voi siete quello che avete dentro di Voi, Voi siete la Rivoluzione, Ella è in Voi. Ho percorso le varie fasi del moto rivoluzionario e non voglio tornarvi, visto che non è lo scopo di questa breve conclusione. Voglio dare spazio all'uomo, all'individuo, alla persona, a ciò che va a poco a poco scomparendo: il sacrificio dell'individuo in favore della massa e del mercato. A tal proposito, vi invito a leggere la raccolta "Italia, crimini contro l'umanità", trattazione nuda e cruda di ciò che sta avvenendo in questo paese tra politica, lobby, mercato, televisioni, potere e povera gente ignara. Dove io vivo, in quello che viene chiamato nord-est, ciò che si può vedere, se lo si vuole vedere, è un panorama pseudodemenziale ove, sotto un sottile velo di normalità, si palesano fenomeni quali ostilità, aggressività, paura, dipendenza da psicofarmaci, abuso di droghe e alcool. Un processo disgregante e degenerativo frutto di una politica altrettanto dissoluta e lontana dalle istanze del paese, di tanti anni di televisione degenerativa, di un disegno folle e destrutturante. Manipolando il vostro pensiero, sono riusciti a fare di molti di voi dei consumatori passivi, inebetiti e senza identità: o meglio, l'identità dei vostri numeri di carte di credito. Sono riusciti ad uccidere anche l'erotismo, per vendervi i suoi surrogati; il

perno è la figura femminile, sulla quale se ne gioca la privazione. La Rivoluzione riporterà erotismo, nel suo essere maschia e visceralmente erotica. La tivù è piena di tette e di culi, siamo saturi di locali notturni e prostitute nelle strade, vi è una ostentazione assurda di curve ed intimo: tanta provocazione, molto mercato, ma di erotismo ben poco. La Rivoluzione riscopre quell'essenza dell'erotismo che parte dal fondo e pervade ogni cosa.

Tornando all'uomo, egli viene strozzato tra le merci; in nome di questo mercato, oggi globale, del cazzo, si eclissa l'individuo nello scippo dell'identità di ognuno. La sua dissoluzione produce fenomeni depressivi, ostilità, aggressività, violenza, bullismo, tendenze suicidarie. Adulti che si squagliano nella massificazione consumistica e ragazzi inascoltati che si omologano nel branco, nel loro gruppo di appartenenza, per sentirsi parte di qualcosa. Spesso con la perdita del senso del rispetto verso gli altri, che è specchio del disprezzo anche verso sé stessi. Vi è, inoltre, una sempre più forte spinta alla ricerca del nemico, di qualcuno da odiare, meglio se diverso o indifeso. Una gran massa di gente sola, arroccata, ostile, capace di interagire solo a distanza, isolata ed abbandonata. La Rivoluzione sarà promozione dell'individuo, inteso come persona, rivalutazione dell'uomo e riarmonizzazione del rapporto soggetto-mercato: promozione e riarmonizzazione.

In questo paese sarà oltremodo importante e necessaria la ricerca della verità; la rigenerazione abbisogna di verità illuminante, della conoscenza della nostra storia, soprattutto recente, di tanta verità negata. Fuori gli scheletri dagli armadi, ampia luce sulle stragi, sulla strategia della tensione, sui poteri occulti, sul ruolo dei servizi segreti, sulla vicenda dell'Onorevole Aldo Moro, e molto altro: un paese che dimentica non ha futuro. La verità porta con sé civiltà e dignità; in sua assenza il buio. La sua ricerca è compito di ognuno, non ci si deve accontentare delle presunte verità, Ella è la Spina Dorsale di un uomo e di un paese: non demandare, Tu sei cercatore del vero. Occorre spegnere la televisione e la voce dei cattivi maestri, divorziare dalla passività e riabbracciare una reazione ponderata, non violenta (se non assolutamente necessario), culturale, illuminante, riarmonizzante.

Concludo riaffermando che Voi siete la Rivoluzione, nonché la sua massima espressione, ed Ella è in voi. Dovete essere ciò che siete in fondo a Voi, non un qualche alter ego (altro io) che vi hanno inoculato; dovete vivere la vostra vita e non quella che altri preconfezionano per Voi. Questa è la vera Rivoluzione, la quale propagherà nei moti di rinnovamento del sistema. La società cambierà allorquando Tu cambierai, quando Tu ricercherai il tuo intimo, il tuo profondo; via i condizionamenti, via gli orpelli, via le maschere, l'individuo e non la massificazione, il libero arbitrio e non gli influssi esterni, la verità e non la menzogna, il rispetto dell'altro e non la barbarie, l'erotismo e non i suoi surrogati, l'armonia e non il caos, la libertà e non l'oppressione. Una Vita Nuova, finalmente la Rivoluzione.

FIAMMA

Sfrangia
e dilegua
un calore
volgente
s'affioca
e s'impenna
tra scoppi
e tumulti
fiero
l'ardire
nell'impeto
bramo
quandanche
agonizza
in una brace
sospesa
rinfuoca
la sorte
al suo
rinnovarsi.

Alla brace ancor viva che è in Voi, al fuoco della Rivoluzione, al nuovo che ha da venire.